



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

NOIC819001: DEL VERGANTE - INVORIO

**Scuole associate al codice principale:**

NOAA81900R: DEL VERGANTE - INVORIO

NOAA81901T: SCUOLA DELL'INFANZIA DI LESA

NOAA81902V: SCUOLA DELL'INFANZIA DI MASSINO

NOAA81903X: SCUOLA DELL'INFANZIA DI MEINA

NOAA819041: SC. INFANZIA "TADILLI" NEBBIUNO

NOAA819052: SCUOLA DELL'INFANZIA DI PISANO

NOAA819063: SCUOLA DELL'INFANZIA DI GHEVIO

NOAA819074: SCUOLA DELL'INFANZIA PARUZZARO

NOAA819096: SCUOLA DELL'INFANZIA CURIONI

NOEE819013: SCUOLA PRIMARIA "V. LEGGERI"

NOEE819024: SCUOLA PRIMARIA DI LESA

NOEE819035: SCUOLA PRIMARIA DI MASSINO VISC

NOEE819046: SC. PRIM. F.LLI FERNANDEZ DIAZ

NOEE819057: SCUOLA PRIMARIA "E. TADILLI"

NOEE819068: PASQUALE MAZZOLA

NOEE819079: SC. PRIMARIA "G. PASCOLI"

NOMM819012: SC. SECONDARIA "GUIDO PETTER"

NOMM819023: SC. SECONDARIA "A. MANZONI" Ministero dell'Istruzione

NOMM819034: SC. SEC. "F.LLI FERNANDEZ DIAZ"



**Esiti**

- |       |  |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia |
| pag 4 | Risultati scolastici   |
| pag 5 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali                   |
| pag 6 | Competenze chiave europee  |
| pag 7 | Risultati a distanza   |
| pag 8 | Esiti in termini di benessere a scuola                           |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- |        |  |
|--------|--|
| pag 9  | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 11 | Ambiente di apprendimento              |
| pag 12 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 14 | Continuità e orientamento              |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- |        |   |
|--------|---|
| pag 15 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 16 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 17 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- |        |   |
|--------|---|
| pag 18 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



### Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, è in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



### Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dell'infanzia si caratterizza con un insieme strutturato di pratiche educative, organizzative e relazionali che sostengono in modo armonico lo sviluppo globale dei bambini. L'adozione di metodologie didattiche innovative tra cui l'approccio Montessori, il modello Senza Zaino, la didattica tradizionale e il lavoro laboratoriale, orienta in modo chiaro e diffuso l'azione educativa verso la centralità del bambino, rispettandone bisogni, ritmi di crescita, interessi e unicita'. Gli ambienti di apprendimento, curati e accoglienti, sono pensati per promuovere autonomia, esplorazione e benessere, mentre il gioco viene riconosciuto e valorizzato come



strumento privilegiato per costruire conoscenze, relazioni e competenze trasversali. Il corpo docente si distingue per motivazione, preparazione e apertura all'innovazione, grazie a un aggiornamento professionale costante e alla condivisione collegiale di pratiche inclusive ed efficaci. La continuità educativa con nido e scuola primaria è curata attraverso momenti di confronto, progettazioni comuni e attività ponte, sostenendo la transizione tra ordini di scuola. La scuola promuove il coinvolgimento delle famiglie, considerate parte integrante del percorso formativo, e differenzia l'offerta formativa dei diversi plessi in relazione alle caratteristiche del territorio e alle risorse disponibili. La partecipazione al Coordinamento Pedagogico Territoriale rafforza ulteriormente l'adesione al sistema integrato 0-6 e consente una visione educativa condivisa con servizi e realtà del territorio. Nonostante la mancanza stabile di alcune figure specialistiche di supporto, l'assenza in alcuni plessi di spazi dedicati a specifici laboratori e la carenza di insegnanti di sostegno a tempo indeterminato, l'azione educativa mantiene standard qualitativi elevati. Nel complesso, il quadro restituisce una realtà educativa orientata allo sviluppo integrale del bambino, capace di garantire un'offerta formativa, coerente e inclusiva.



# Risultati scolastici

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)** I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).  
**I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Descrizione del livello

### **(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)**

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

### **(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)**

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

### **(scuole I e II ciclo di istruzione)**

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



### Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

#### **(scuole dell'infanzia)**

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

#### **(scuole del I e del II ciclo di istruzione)**

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



# Risultati a distanza

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Descrizione del livello

### (Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.

### (Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

### (scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficolta' nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

### (scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.



# Esiti in termini di benessere a scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Motivazione dell'autovalutazione

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola. Alcuni alunni sono poco interessati e coinvolti nelle attività educativo-didattiche e non sempre si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo. Una percentuale variabile - ma comunque importante - di alunni non è completamente autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche e a volte non mostra attenzione e disposizione ad apprendere. Si sono verificati alcuni episodi problematici che hanno comportato l'intervento della dirigenza e di enti esterni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



### Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.

Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



### Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

**(scuole II ciclo di istruzione)**



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono sufficientemente curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi.

La scuola si limita a realizzare attivita' di continuità e/o orientamento nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' scarsa.

Le attivita' di orientamento sono sufficientemente strutturate ma tengono poco conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie poche attivita' educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, universita'), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora in modo sporadico i risultati delle proprie attivita' di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

### **(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attivita' dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



### Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio delle attività in modo occasionale e/o soltanto per alcune di esse. Solo alcune responsabilità e alcuni compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Solo alcune delle risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e soltanto alcune di esse sono destinate al perseguimento di alcune finalità e priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute. Da migliorare la corrispondenza tra i corsi di formazione effettivamente erogati e quelli presenti a sistema che risultano essere 3, sotto le medie territoriali di riferimento.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria missione educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



### Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## PRIORITA'

Migliorare progressivamente le competenze degli alunni in Italiano, Matematica e Inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, riducendo il divario rispetto alle medie territoriali e aumentando la percentuale di studenti che raggiungono livelli di competenza adeguati.

## TRAGUARDO

Raggiungere risultati medi di Istituto nelle prove INVALSI della primaria e della SSPG pari o superiori alle medie territoriali e nazionali, nonchè al benchmark di scuole con ESCS simile, tra le classi fino ad allinearli ai valori medi nazionali. Ridurre il cheating entro le medie di riferimento. Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Integrare in modo sistematico prove strutturate e semi-strutturate coerenti con il formato INVALSI.
2. Inclusione e differenziazione  
Potenziare interventi mirati di recupero per studenti in difficoltà in italiano, matematica e inglese, in particolare per alunni con BES.
3. Inclusione e differenziazione  
Promuovere interventi di alfabetizzazione di italiano L2 per alunni NAI.
4. Continuità e orientamento  
Attuare azioni di accompagnamento nello sviluppo della consapevolezza delle proprie propensioni e stili di apprendimento.
5. Continuità e orientamento  
Istituire momenti di incontro / confronto tra pari di ordini di scuola diversi.
6. Continuità e orientamento  
Implementare momenti di scambio di informazioni fra docenti di ordini di scuola diversi.
7. Continuità e orientamento  
Monitorare in modo sistematico i risultati nelle classi di passaggio.
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Inserire il miglioramento dei risultati INVALSI tra le priorita' strategiche del PTOF.
9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Definire un piano di monitoraggio annuale dei risultati e dei progressi.
10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Utilizzare i dati INVALSI per orientare le scelte organizzative e didattiche.
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Promuovere la formazione dei docenti sull'analisi dei dati INVALSI e sull'uso didattico dei risultati.
12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane



Favorire la condivisione di buone pratiche didattiche tra docenti di classi parallele sia per la scuola primaria sia per la secondaria di I grado.

**13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Informare in modo strutturato le famiglie sulle finalità delle prove INVALSI e sul loro valore formativo.





# Risultati a distanza

## PRIORITA'

Migliorare i risultati a distanza nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria e nella secondaria di I grado. (Fare in modo che una solida preparazione in uscita dalla SSPG porti a risultati a distanza migliori nelle prove INVALSI della classe II della secondaria di II grado)

## TRAGUARDO

Fare in modo che la maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottenga risultati nelle prove INVALSI pari o superiori a quelli medi regionali.

## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Rafforzare il curricolo verticale di italiano, matematica e inglese, garantendo progressività, coerenza e continuità delle competenze lungo il primo ciclo.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Progettare percorsi comuni per classi parallele, con attenzione allo sviluppo delle competenze chiave oggetto delle prove INVALSI.
3. Inclusione e differenziazione  
Potenziare interventi mirati di recupero per studenti in difficoltà in italiano, matematica e inglese, in particolare per alunni con BES.
4. Inclusione e differenziazione  
Rafforzare la personalizzazione dei percorsi per studenti con fragilità
5. Continuità e orientamento  
Rafforzare il raccordo tra scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso momenti strutturati di confronto tra docenti.
6. Continuità e orientamento  
Condividere criteri di valutazione, strumenti di osservazione e modalita' di intervento didattico
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Inserire il miglioramento dei risultati a distanza tra le priorita' strategiche del PTOF.
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Definire procedure di monitoraggio pluriennale degli esiti degli studenti.
9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Promuovere la formazione dei docenti sul curricolo verticale, sull'analisi dei risultati a distanza e sulla capacità di gestione dei gruppi classe.
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Sostenere la progettazione condivisa nei dipartimenti disciplinari.
11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane



Distribuire opportunamente le risorse docenti, anche su modelli/indirizzi diversi, al fine di sviluppare le competenze professionali su più fronti didattico-disciplinari.

**12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Attivare collaborazioni con Enti del territorio per il potenziamento delle competenze di base.





# Esiti in termini di benessere a scuola

## PRIORITA'

Migliorare il benessere psicofisico degli studenti e il clima relazionale all'interno della comunità scolastica.

## TRAGUARDO

Ridurre significativamente gli episodi segnalati di disagio relazionale, conflitti e comportamenti problematici. Incrementare la partecipazione degli studenti alle attività scolastiche ed extracurricolari.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Integrare in modo sistematico nel curricolo di istituto percorsi di educazione socio-emotiva e benessere relazionale.
2. Curricolo, progettazione e valutazione  
Implementare attivita' didattiche che favoriscano cooperazione, partecipazione attiva e inclusione.
3. Ambiente di apprendimento  
Promuovere un clima di classe positivo attraverso metodologie attive e cooperative (cooperative learning, peer tutoring).
4. Ambiente di apprendimento  
Migliorare l'organizzazione degli spazi e dei tempi scolastici per favorire relazioni positive e inclusione (stanza snoezelen, outdoor education, organizzazione del materiale per favorire il setting d'aula piu' adatto).
5. Inclusione e differenziazione  
Potenziare azioni di prevenzione del disagio e del rischio di isolamento.
6. Inclusione e differenziazione  
Rilevare attraverso questionari anonimi esigenze degli studenti al fine di implementare azioni di promozione all'agio.
7. Inclusione e differenziazione  
Rafforzare la collaborazione tra docenti curricolari, di sostegno e figure di supporto per una presa in carico globale dello studente.
8. Continuità e orientamento  
Favorire momenti di accoglienza e accompagnamento nei passaggi tra ordini di scuola.
9. Continuità e orientamento  
Attivare percorsi di orientamento che valorizzino competenze personali, relazionali ed emotive.
10. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Inserire il benessere scolastico tra le priorità strategiche del PTOF.
11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Monitorare in modo sistematico il clima scolastico e il disagio relazionale.



12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola  
Rendere più efficaci le procedure di segnalazione e intervento precoce.
13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Promuovere la formazione dei docenti su benessere, inclusione, gestione della classe e prevenzione del disagio.
14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Valorizzare ulteriormente la collaborazione con famiglie, servizi territoriali ed enti del terzo settore.
15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Incentivare la partecipazione degli studenti ad attività extracurricolari in collaborazione con il territorio.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'analisi degli esiti dei risultati delle prove INVALSI evidenzia la necessità di migliorare progressivamente le competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado. In particolare, emergono scostamenti rispetto alle medie territoriali e nazionali, una significativa variabilità tra le classi e la presenza di indicatori di cheating, che rendono prioritario un intervento volto a garantire maggiore qualità, omogeneità e comparabilità dei risultati. L'analisi degli esiti a distanza nelle prove INVALSI della classe II della scuola secondaria di II grado sottolinea inoltre l'importanza di rafforzare la preparazione in uscita dalla scuola secondaria di I grado, al fine di favorire una maggiore continuità del percorso formativo e migliori risultati nel prosieguo degli studi. Accanto agli apprendimenti, il monitoraggio del contesto scolastico evidenzia il ruolo centrale del benessere psicofisico degli studenti e del clima relazionale nel favorire il successo formativo. La presenza di situazioni di disagio relazionale e di comportamenti problematici rende pertanto prioritario promuovere un ambiente scolastico inclusivo, collaborativo e partecipato.